

si di Spadazin. Scrive il signor Renzo pasò eri mattina l'Adexe con tute le zente, et si tien ozi sarà a Crema zonto. Il vicerè andò a Verona con una buona scorta, la qual par sia ritornata in campo.

Et compito di lezer le letere, fo publicà tutti vadino a pagar le soe angarie vedendo il bisogno dil danaro, et altramente si manderà le parte ad execution di mandarli fuora di Pregadi.

Fu posto, per li Savii, che a domino Zuan di Naldo, qual è stà fato cavalier e capo di cavali lizieri, di 50 ne havea ne sia azonto altri 50, sichè habbi 100 cavali lizieri; et dove havia ducati 30 per paga, ne habbi 40 a page 8 a l'anno; fu presa.

Fu tolto il scurtinio di Procuratori in loco di sier Andrea Griti e sier Zorzi Corner sono intrati savii dil Consejo, et balotati 5 rimaseno: Sier Antonio Grimani e sier Antonio Trun, quali hanno pena, e converà intrar. Soto, sier Nicolò Michiel dottor e cavalier, sier Marco Bolani, sier Luca Zen; vi è il terzo sier Thomà Mocenigo.

Fo mandato a Padoa ducati 2000, zoè in campo.

221 A dì 7. Sier Vetor Foscarini vene in Colegio e introe savio a terra ferma.

In questa note seguite uno caso, qual questa matina, per tempo, la terra fo piena, che in Campo Rusolo erà stà trovato questa matina uno zentilhommo morto, ferito di do grandissime ferite, una in lo colo granda e l'altra in la schiena, de pistoiese, nè si sa chi li habbi date. Et fu poi conosciuto era sier Bernardo Justinian qu. sier Lorenzo qu. sier Bernardo cavalier procurator, di età di anni . . . , bon mercadante, usava in Puia, e forte, dabben, atento tutti si dolse di questa morte dolorosa; si tien sia stà per femine. Vi andò el signor di note sier Giacomo Antonio Orio con el scrivani a tuor il *visum et repertum*, et poi fo portato in sacrestia di San Moysè, in la sua contra' dove el sta. E tal nova portata a caxa da la madre e fradeli, li fo trovà la borsa a' lai con ducati . . . dentro e li anelli in dedo. Non era uso andar di nocte; era modestissima persona, si farà inquisition, e si darà taia. È stà acerbissimo et miserando caxo, tanto più quanto governava la famiglia soa et havia optima fama fra tutti. Era bello et savio, ma la faza manzata da varuole; *in reliquis* ben proportionato. Era in zipon con la scufia in testa et senza arme.

Di Padoa, di rectori e procuratori letere al solito, di eri sera. Replicano il passar l'Adexe dil signor Renzo. *Item*, zercha danari.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la zonta

per trovar danari, et trovano in tutto ducati 3700, zoè prima,

Fu preso di tuor sier Andrea Lion qu. sier Alvise in Pregadi, qual presta a la Signoria, per uno anno, ducati 500. *Item*, dato il vicarià di Miran a Hironimo Alberto sanser per ducati 1200 per anni 8, e compiti si li restituissa i so' danari e posi meter uno in loco suo. E nota. Giacomo Dardani volse dar lui ducati . . . , *tamen* questo dete più e fo acetà la soa oblation e non quella dil Dardani, *licet* li meriti dil padre erano asai. *Item*, di uno contrabando di uno Otavian Grimaldo trovato, che dando ducati 1000 sia asolto pagando i daei, e questo per imprestado, *aliter* li Avogadori vadino a far il suo officio. *Item*, uno di Cypro ducati 500. *Item*, uno Zancharuol di Candia ducati 200. In conclusion fo trovato ducati 3700.

Di Padoa, di procuratori, fo letere, di ozi. Come haveano fato la monstra questa mane li dove vene il capitano zeneral, a homeni d'arme 84 dil signor Renzo, et con lui ne ha menato 60. *Item*, zonti alcuni fanti di Zuan Corado Orsini. *Item*, la scorta andò col signor Renzo par sia pasata di là di l'Adexe, la qual non è tornata ancora; è andata a corer fin soto Verona di là di l'Adexe; si tien farano danni assai. Fo divulgato doman, ch'è Domenega, 221* nel nostro campo si dovea far una monstra zeneral, *tamen* non à parso al capitano di farla, dicendo: « non femo li nostri inimici intendino come stemo; havemo una bella zente! sichè non si farà.

Fo mandato a Padoa ducati 3000 in questa sera, zoè in campo.

In questa sera, poi disnar, se intese chi havia morto sier Bernardo Justinian nominato di sopra, ch'è stà sier Anzolo Bragadin qu. sier Piero di Campo Rusolo, zovene di anni . . . , qual a hore tre di note, hessendo in Piazza con un sier Piero Dandolo qu. sier Alvise et uno pre' Hetor Zon scrivani a li comandamenti al Zudegà di mobeles, per causa di una dona, qual fo garzona di Nicolò Aurelio secretario dil Consejo di X, maridata in . . . è scrivani al Forestier, sta su la Piazza di San Marco et amata di dito Anzolo. Et questo sier Bernardo, hessendo apuzato al ponte di Campo Rusolo e parlando con lei per intrar in caxa, questo Anzolo si fe' prestar l'arma a dito pre' Hetor e li andò a dar do feride mortal, *ita* che esso sier Bernardo caminò uno poco e cazete in terra e morì, e stete cussì tutta la nocte. Et par dito prete sia andato acusarse a l'Avogaria, *licet* non sia stato messo taia. *Unum est*, il Dandolo va per tutto e il Bragadin è absentado. Si